



Piano Urbanistico Comunale
Legge Regionale del 22 dicembre 2004 n. 18 - art. 22

Il Consulente Urbanistico
Arch. Giuseppe Carbone

Il Collaboratore esperto in G2D
Sup. Giuseppe Carbone

Il Proprietario
Arch. G. Carbone

COMPONENTE PROGRAMMATICA

QUADRO DELLE ZONIZZAZIONE URBANISTICA - ADEGUAMENTO NORME L.R. 16/94, L.R. 13/22 E 19/22	Tav.: 6,2_23
TERRITORIO COMUNALE	SCALA 1:5000
Dicembre 2023	Il Sindaco <i>Sup. Massimo Stabile</i>

COMUNE DI CAUTANO (BN)
3D DEL TERRITORIO COMUNALE

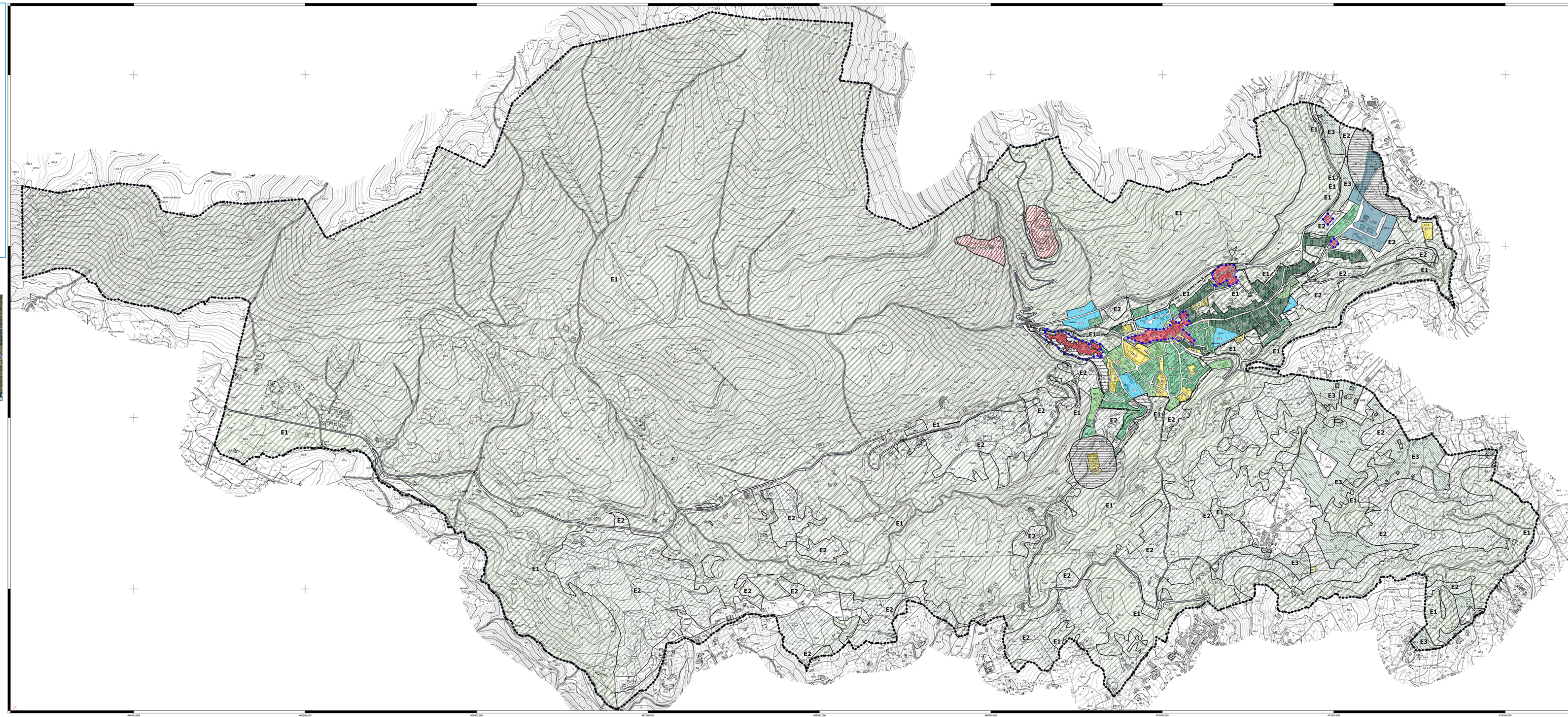
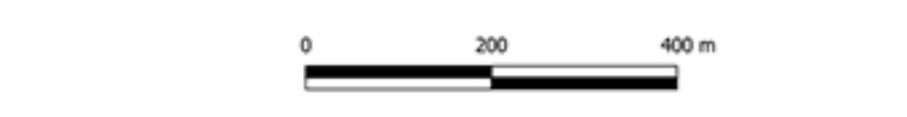
Sistema di riferimento delle coordinate: WGS 84 / UTM zone 33N - EPSG: 32633



Comune	Provincia	Regione	Cod. Progr.	Cod. Prov.	Cod. Com.	Cont. (km2)	Pop. (2011)	Pop. (2018)	Pop. (2023)
Cautano	Benevento	Campania	BN	02	002	10,80	10.800	10.800	10.800



SCALA 1:5000



LEGENDA

- Confini Comunali
- Fascia di rispetto Basilica di S. Antonio e fascia di rispetto Cimitero
- Centro Storico
- Perimetrazione Centro Abitato (art. 4 T. U. Codice della Strada)

LEGENDA ZONE DI CUI AL D. M. 1444/68

COMPONENTE DEL SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE

- ZTO A inclusa nel centro storico di cui all'articolo 5 del PTP è suddivisa in 3 zone elementari: A1, A2, A3 (articolo 26).
- A1, sito di antica formazione dell'impianto urbanistico del Capoluogo d'interesse storico, architettonico e archeologico. Nell'impianto sono comprese le unità edilizie, gli edifici speciali e gli spazi liberi. L'impianto assume valore d'interesse intrinseco della testimonianza e della memoria. Per il carattere intrinseco ricade nella zona RUA del PTP.
- A2, sito di antica formazione dell'impianto urbanistico d'interesse storico e architettonico del nucleo di Forcella della frazione di Cacciano. Nell'impianto sono comprese le unità edilizie, gli edifici speciali (Palazzo Carrelli Procacci e la Chiesa di San Giovanni) e gli spazi liberi. Per il carattere intrinseco l'impianto ricade nella zona RUA del PTP. La zona A2 in parte ricade nella perimetrazione di R4 del PSAI.
- A3, sito di antica formazione del nucleo di Trecine della frazione di Cacciano. Nell'impianto sono comprese le unità edilizie, gli edifici speciali (casa Ricciardelli, non ricadente in A4-R4) e gli spazi liberi. Per il carattere intrinseco l'impianto ricade nella zona RUA del PTP. La zona A3 ricade nella perimetrazione di R4 del PSAI.

ZTO B è suddivisa in 3 zone elementari: B1; B2; B3 (articolo 29).

- B1, tessuto edilizio di completamento (ex zone B e C del PRG), interne alla zona del RUA del PTP interne, esterne alle aree A3, A4, R3, R4 del PSAI.
- B2, tessuto edilizio saturo, interne alla zona del RUA del PTP, esterne alle aree A3, A4, R3, R4 del PSAI.
- B3, tessuto edilizio saturo ricadente in aree A3, A4, R3, R4 del PSAI interne alla zona del RUA del PTP.

ZTO C è suddivisa in 2 zone elementari: C1; C2 (articoli 30 e 31).

- C1, per complessi insediativi a prevalenza residenziale ad attuazione diretta;
- C2, per complessi insediativi a prevalenza residenziale ad attuazione indiretta attraverso RUA.

COMPONENTE PRODUTTIVA

- ZTO D (articoli 32 e 33, 34, 35)
- D1, zone destinate ad attività produttive (industriali, artigianali, ecc.); esistenti (P. I. P.).
- Zona D2, zone destinate alla attività estrattiva.

COMPONENTE SISTEMA DEI SERVIZI

- ZTO F (articoli 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43)
- Il sistema dei servizi è suddiviso in aree per spazi pubblici di ruolo locale F2 e di ruolo generale e territoriale F3, oltre alla zona F5 per impianti relativi a servizi speciali: depuratori, isole ecologiche, ecopark, ecc.
- F12 attrezzature collettive, istruttoria ai sensi dell'articolo 1 della L. R. 9/90, le aree per attrezzature religiose.
- F22 spazi destinati al verde pubblico e/o sport di ruolo locale.
- F3 spazi destinati al parcheggio pubblico.
- F27 spazi per attrezzature d'interesse territoriale.
- F5 per impianti relativi a servizi speciali: depuratori, isole ecologiche, ecopark, ecc.
- N. R. = aree esistenti; p = aree di progetto.

COMPONENTE DEL SISTEMA EXTRAURBANO

- ZTO E (ambito extraurbano, articolo 44). La zona E è suddivisa in aree E1, E2, E3, E4, E5 secondo il precedente articolo 11.
- ZONA E1, di 1° grado - Aree di tutela e valorizzazione mirata.
- ZONA E2, di 2° grado - Aree di tutela e valorizzazione mirata.
- ZONA E3, di 3° grado (E3). Aree particolarmente produttive, oliveti e vigneti, ecc. con le omissioni del comma 4 del presente articolo 11.
- ZONA E4, di 4° grado - Aree agricole ordinarie della carta dell'uso agricolo ricadenti in: zone CIP o RUA del PTP (incluse aree del Parco).
- ZONA E5, di 5° grado - Aree a verde privato di rispetto.